

TRIDUO A VICTORIA DIEZ

Giorno 9 novembre 2021



Canto o invocazione allo Spirito

Lettura: 26 (Lc 1, 26-38)

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: *nulla è impossibile a Dio*». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Rilettura del Magnificat:

Sono la più piccola, senza dubbio,
ma Dio mi ha guardata e io grido di gioia.
Condivido la povertà del mio popolo,
il piccolo Israele, "il suo servo".
ma Lui, con la sua misericordia, mi ha guardata
e io trabocco di gioia come nel giorno delle nozze,
e proclamo con forza la bellezza del suo amore.

Ogni giorno apro la mia finestra,
la spalanco alla speranza,
e so che le mie frecce arrivano al Santo.
Lui, che è il Potente, ha scelto la piccolezza,
ha scelto la più piccola che sono io
per mostrarsi nelle sue opere,
per fare risplendere la sua misericordia,
le meraviglie del suo amore.

Tutti mi chiameranno beata,
ma questo è opera del suo amore.
E annuncio che ci sono motivi di gioia per tutti,
perché la misericordia di Dio non ha limiti.

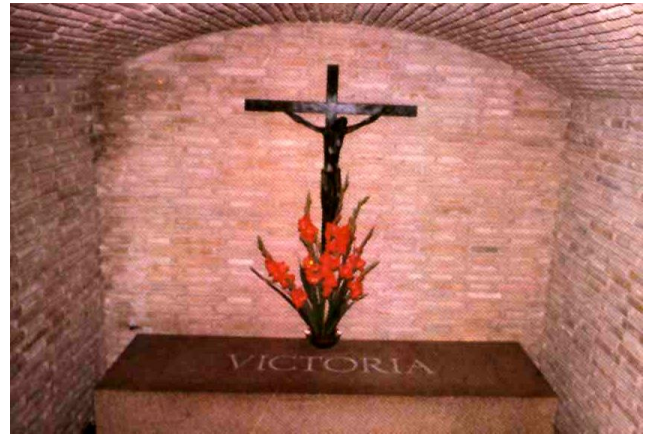


Finestra casa di D. Paco

Domani può cambiare tutto:
quelli che si adagiano orgogliosi
nelle loro poltrone rotoleranno sul pavimento,
disprezzati e dimenticati,
invece gli umili e i semplici
saranno esaltati.

Un giorno, così è scritto,
gli affamati e i mendicanti
siederanno al banchetto del Regno,
e i tirchi, gli speculatori,
chiederanno una briciola di affetto.

Domani, lo aspetto e ne sono sicura,
le promesse di Dio si adempiranno,
come ai tempi dei nostri Padri,
perché la sua misericordia non si esaurisce.
E ci benedirà di nuovo,
e tornerà a visitarci,
e resterà con noi per sempre.



Intercessioni:

Da una lettera di Victoria, (anno 1927)

Finalmente è arrivata la mia destinazione. Stando alle notizie che ho, il paese... manca di qualsiasi mezzo di comunicazione. Il viaggio molto disagiato: da Siviglia a Mérida in treno, da Mérida a Badajoz bisogna andare a Olivenza con un autobus di linea, e da lì non si sa... Da parte mia mi uniformo alla volontà di Dio e non m'importa di andare anche ai confini del mondo, se là dovessi dargli gloria e conquistargli delle anime; però quando vedo i miei genitori, non posso fare a meno di soffrire terribilmente, sempre cerco comunque di mostrare una tranquillità e una forza che sono ben lunghi dal provare. Quando penso che queste anime sono state preparate da Dio per me e che forse lui vuole salvarle per mezzo mio, che pure non valgo nulla, mi ritrovo piena di una forza che solo la grazia può dare!

Preghiera finale:

Signore Dio, che hai concesso alla Beata Victoria Díez di sigillare con il martirio una vita di amore e di dedizione totale a Gesù Cristo nella educazione e formazione cristiana dei piccoli e dei giovani, fa che, come lei, sappiamo vivere nel mondo assumendo con forza e amore le responsabilità professionali e familiari.

Concedici, per sua intercessione, la grazia che ti chiediamo.

Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen